

Giovanni Maria Curione



Bio

Laurea triennale in Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica – Italiano come Lingua Seconda (L-12) e Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità (LM-59). Attività di redazione di articoli e comunicati stampa.

Titolo del Progetto di Ricerca

Retoriche di artificiazione in cantina: verso nuove strategie di progettazione della pratica Enoturistica

Tutor

Prof.ssa Tiziana Migliore

Abstract

La seguente proposta di ricerca mira ad esplorare il fenomeno dell’artificiazione nel mondo del vino con l’obiettivo di individuare il ruolo da questi giocato nell’immaginario del patrimonio culturale e nella progettazione di una pratica sempre più diffusa, quella enoturistica. Vi sono infatti diversi anfratti del senso, peraltro ancora poco esplorati, in cui il vino agisce come un vero e proprio oggetto di valore artistico: alla ricerca spetterà dunque il compito di gettarvi luce partendo da dove tutto ha inizio: la Cantina. A partire dall’individuazione di sintomi e momenti dell’esperienza estetica proposti da Goodman, si andrà così a delineare un’analisi di segmentazione, classificazione e riarticolazione semiotica che guardi all’intera rete testuale impiegata in tale processo di significazione. Obiettivo sarà quello di ricostruirne quei principi di funzionamento volti all’individuazione di nuove forme di vita all’interno della semiosfera e, in ultima analisi, di nuove strategie comunicative, enunciatari ed immaginari del discorso enogastronomico contemporaneo.

Bio

Bachelor's Degree in Modern Languages and Literature and Language Mediation - Italian as a Second Language (L-12) and Master's Degree in Public, Business and Advertising Communication (LM-59).
Writing of articles and press releases.

Research Project Title

Rhetorics of artification in the winery: towards new design strategies of wine tourism practice

Tutor

Professor Tiziana Migliore

Abstract

The following research proposal aims to explore the phenomenon of artification in the world of wine with the aim of identifying the role it plays in the imagery of heritage cultural heritage and in the design of an increasingly widespread practice, that of wine tourism. There are in fact, there are various recesses of meaning, as yet little explored, in which wine acts as a real object of artistic value: research will therefore have the task of shedding light on them starting from where it all begins: the cellar. Starting from the identification of symptoms and moments of the aesthetic experience proposed by Goodman, we will thus outline an analysis of segmentation, classification and semiotic rearticulation that looks at the entire textual network employed in this process of signification. The aim will be to reconstruct those principles of functioning principles aimed at the identification of new forms of life within the semiosphere and, ultimately, of new ultimately, of new communicative strategies, enunciators and imaginaries of contemporary food and wine discourse.